

Bruxelles, 8 novembre 2024
(OR. en)

15031/24

JEUN 270
SOC 793
EMPL 543
AGRI 768
SUSTDEV 118
EDUC 403

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	L'evoluzione delle tendenze demografiche delinea opportunità per i giovani delle zone rurali – <i>Dibattito orientativo</i>

Si allega per le delegazioni il documento informativo elaborato dalla presidenza come base per il dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 25 e 26 novembre 2024.

L'evoluzione delle tendenze demografiche delinea opportunità per i giovani delle zone rurali

Dibattito orientativo

Le tendenze demografiche nell'Unione europea sono sempre più caratterizzate dall'invecchiamento della popolazione, con lo spopolamento di molti Stati membri che si traduce in crescenti carenze di manodopera nelle zone interessate. Questi cambiamenti hanno un impatto significativo sulle nostre società, sia sulle generazioni attuali che sulle future, incidendo sulla competitività, sulla resilienza e sulla prosperità generale dell'UE. I cambiamenti demografici hanno inoltre un forte impatto sulla coesione territoriale, economica e sociale, compresa la cooperazione tra generazioni, con alcuni Stati membri e regioni che devono fare maggiormente i conti con queste sfide rispetto ad altri.

Le regioni rurali di tutta l'UE sono sempre più esposte a questi profondi cambiamenti demografici. Sebbene lo spopolamento non si verifichi unicamente nelle zone rurali, tali regioni — e in particolare i giovani — sono colpite in modo sproporzionato da questi cambiamenti demografici. In media, le zone rurali hanno una popolazione significativamente più anziana rispetto ai centri urbani e hanno maggiori probabilità di dover far fronte a una diminuzione della popolazione. Rispetto alla popolazione urbana, quella rurale ha quasi il doppio delle probabilità di risiedere in una zona in cui si registra un calo di lavoratori giovani e altamente qualificati¹. Inoltre, le regioni fronteggiate dall'invecchiamento della popolazione, da un basso livello di istruzione e da un massiccio esodo di giovani rischiano di cadere nella "trappola per lo sviluppo dei talenti", che compromette la loro capacità di costruire economie sostenibili². Pertanto, la creazione di ambienti favorevoli, che incoraggino i giovani a rimanere nelle zone rurali, è essenziale per la conservazione e lo sviluppo di tali regioni.

¹ Documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni dal titolo "Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040", - (SWD(2021) 166 final).

² Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa" (COM(2023) 32 final).

I giovani rappresentano non solo il presente e il futuro delle nostre società, ma sono anche gli indispensabili catalizzatori del progresso. Apportano idee innovative, nuove prospettive e dinamiche che sono essenziali per affrontare le complesse sfide del mondo odierno. La presenza, l'innovazione e la vitalità dei giovani possono creare nuove opportunità, un ambiente locale prospero e contribuire a migliorare i risultati in tali regioni. Tuttavia, molte regioni rurali e remote dell'Unione europea sono fronteggiate da sfide demografiche distinte, il che riduce l'impatto e la crescita dei giovani nel loro ambiente locale.

Il calo della popolazione in età lavorativa nelle zone rurali e meno sviluppate ostacola la crescita e incide direttamente sulla competitività dell'Europa, mettendo a repentaglio la coesione economica, territoriale e sociale dell'UE. Con la contrazione della forza lavoro, per le regioni rurali è sempre più difficile attrarre investimenti e sostenere la crescita economica. Con l'abbandono delle zone rurali da parte dei giovani tali regioni rimangono senza il capitale umano e i talenti necessari per stimolare l'innovazione e lo sviluppo; in tal modo si aggravano ulteriormente le sfide già esistenti. La comunicazione della Commissione europea "Utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa" offre orientamenti strategici volti a invertire questa tendenza trasformando dette regioni in economie dinamiche e guidate dal talento. Fondamentale per questo sforzo è un approccio integrato incentrato sulla diversificazione delle opportunità di occupazione, sullo sviluppo dei talenti, sul miglioramento dell'istruzione e della formazione di qualità e sull'aumento dell'attrattiva delle zone rurali quali luoghi in cui vivere, imparare e lavorare. Queste strategie, sostenute dalla politica di coesione e dai fondi dell'UE, sono essenziali per garantire lo sviluppo sostenibile delle regioni rurali e mantenere la competitività dell'economia europea.

È importante tenere presente che i cambiamenti demografici nelle zone rurali non solo incidono sull'economia, ma hanno anche profonde ripercussioni sul tessuto sociale di tali comunità. I giovani di queste regioni possono essere esposti a rischi più elevati di esclusione sociale e di isolamento come pure di limitazioni nell'accesso a opportunità di istruzione, formazione e occupazione di qualità, ai servizi sociali e sanitari e alla terra, ed è più probabile che siano rappresentati in misura insufficiente nei processi decisionali. Tali problematiche, associate all'isolamento geografico di alcune zone rurali, possono aggravare l'esclusione sociale ed economica e indebolire la capacità delle comunità di sostenersi nel lungo termine. D'altro canto le comunità, la parità di accesso a un'istruzione di alta qualità e opportunità locali nell'istruzione superiore possono anche svolgere un ruolo cruciale nel trattenere i giovani e attenuare cambiamenti demografici quali il fenomeno della "fuga di cervelli". Forti legami con la comunità, inclusione sociale, sostegno abitativo a livello locale e opportunità di partecipazione significativa sono fattori che possono contribuire a mantenere l'impegno e il coinvolgimento dei giovani delle zone rurali nelle rispettive regioni di appartenenza³. Per affrontare tali sfide diventa essenziale promuovere l'equità e la cooperazione intergenerazionali. Promuovendo la cooperazione e la comprensione tra le generazioni più giovani e quelle più anziane è possibile costruire società più forti e resilienti. La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 e i suoi obiettivi per la gioventù europea #3 e #6 sottolineano l'importanza di promuovere società inclusive e di creare zone rurali in cui i giovani possano realizzare appieno il loro potenziale e prosperare a livello locale⁴. Responsabilizzare i giovani delle zone rurali non solo è essenziale per il loro successo individuale, ma è fondamentale per invertire il declino demografico e rivitalizzare le zone rurali. Investendo nel loro potenziale possiamo creare comunità più sostenibili, dinamiche e innovative meglio preparate ad affrontare le sfide future.

³ O. Bárta, D. Moxon, EUYD10 EU Youth Conference in Budapest, Hungary. Final Conference Report (10° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani — Conferenza dell'UE sulla gioventù, Budapest, Ungheria — Relazione finale della conferenza), Zenodo, 2024, <https://doi.org/10.5281/zenodo.13836827>.

⁴ Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (2018/C 456/01).

La comunicazione della Commissione "Cambiamento demografico in Europa: strumento d'intervento"⁵ mette a disposizione degli Stati membri una serie di strumenti politici per gestire il cambiamento demografico e i suoi effetti sulla società e sull'economia dell'UE, compresa la sua competitività globale; uno dei quattro pilastri delineati si concentra sui giovani. A tal fine le politiche pubbliche e il sostegno al livello pertinente dovrebbero essere adattati in modo da sostenere le giovani generazioni mettendole in condizione di prosperare e di sviluppare le competenze e migliorandone l'accesso al mercato del lavoro e ad un alloggio a prezzo abbordabile.

Alla luce di quanto precede, i ministri sono invitati a riflettere sulla base dei seguenti quesiti orientativi. Chiediamo cortesemente di limitare gli interventi a un massimo di tre minuti.

Quesiti per il dibattito:

- Come affrontare in modo efficace le tendenze demografiche che incidono maggiormente sui giovani che vivono nelle zone rurali e remote?
- In che modo i giovani che vivono in zone rurali e remote, in particolare quelli con minori opportunità, possono essere messi in condizione di sfruttare il loro potenziale inutilizzato per prosperare a livello locale?
- In che modo le migliori pratiche a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE possono essere condivise e attuate in tutti gli Stati membri per attenuare le disparità regionali e lo spopolamento e prevenire l'abbandono di queste zone da parte dei giovani?

⁵ EUR-Lex - 52023DC0577 - IT - EUR-Lex (europa.eu).